

XXVII CONGRESSO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUSEI SCIENTIFICI

IL MUSEO E I SUOI CONTATTI

Genova, 25 - 26 - 27 Ottobre 2017

**PROGRAMMA
E
ABSTRACT**

In collaborazione con:

LA COLLEZIONE DIMENTICATA! RECUPERO DEGLI ESEMPLARI IN LIQUIDO DEL MUSEO DI ZOOLOGIA "DODERLEIN"

*Enrico Bellia**, *Daniele Di Lorenzo**, *Giorgio Bisagna**, *Salvo Napoli**, *Sabrina Lo Brutto***

* Museo di Zoologia "Doderlein", SIMUA, Università di Palermo (Italy)

** sabrina.lobrutto@unipa.it, museozoologia@unipa.it

Una collezione abbandonata e dimenticata viene oggi recuperata al Museo di Zoologia "Doderlein", Museo afferente al Sistema Museale d'Ateneo (SIMUA) dell'Università di Palermo.

Si tratta della collezione in liquido creata da Pietro Doderlein, fondatore del Museo, che, trasferito a Palermo per coprire la cattedra di Zoologia e Anatomia Comparata, dedica trent'anni alla raccolta e catalogazione di esemplari comuni, unici, locali, ed esotici, riconosciuti di grande valore scientifico in tempi successivi alla sua direzione.

L'eredità di Doderlein consiste soprattutto negli esemplari di pesci, conservati in numerosi barattoli (>350), e ascrivibili a circa 300 specie; specie quasi tutte raccolte nel periodo che va dal 1860 alla fine dell'800. Soltanto una decina di barattoli conservano esemplari moderni.

Nella collezione in liquido del Museo, sono anche presenti Mammiferi in 192 barattoli, con le specie più caratteristiche del territorio siciliano, piccoli roditori e insettivori. Piccoli mammiferi raccolti principalmente dai primi anni del 1980, e soltanto una decina risalenti al periodo di Doderlein. Sono conservati Rettili, principalmente moderni; 126 barattoli di Rettili Sauri (soprattutto lucertole della Sicilia e le sue isole), Rettili Ofidi in 94 barattoli (soprattutto serpenti di Sicilia), 3 barattoli con Rettili Cheloni di acqua dolce, raccolti dopo il 1960. Ancora, 25 barattoli con Anuri e 9 barattoli con Urodeli, raccolti a partire dagli anni '70.

Abbondante è la collezione in liquido degli Invertebrati marini: circa 600 barattoli, quasi tutti storici.

Un'enorme risorsa museale da recuperare, revisionare, rendere fruibile, che ha iniziato il suo percorso di valorizzazione. E, soprattutto, una risorsa scientifica, utile per indagini molecolari su esemplari del passato, dei quali abbiamo un riferimento temporale e geografico certo.